

Meeting 2011, inizia il tour

ROMA. È la mancanza di certezza la radice delle tante crisi che viviamo ogni giorno.

È da questa constatazione che inizia la riflessione sul tema della prossima edizione del Meeting di Rimini, la trentaduesima, che avrà come titolo "E l'esistenza diventa un'immensa certezza". Prime riflessioni che si sono compiute ieri sera al Centro internazionale di Comunione e Liberazione: «In una giornata che vede una felice coincidenza con la pubblicazione odierna del messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace. Quello della libertà religiosa è uno dei temi forti di questi anni della settimana riminese. Oggi vogliamo gettare un ponte tra il Meeting trascorso e quello che verrà», ha introdotto Roberto Fontolan di fronte ad una platea che vedeva il nuovo ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Greco, che presenterà oggi le credenziali al

Santo Padre, e l'ambasciatore d'Egitto presso la Santa Sede.

Il cardinale Tauran ha aperto le prime riflessioni sul tema del Meeting: «Abbiamo tutti i bisogni assicurati, ma rimarrà sempre il desiderio di qualcosa di più grande, di più puro, che alla fine è desiderio di Dio. Prima di desiderare Dio, dobbiamo fare l'esperienza di essere desiderati da Lui. Così viene la certezza nella vita. Non siamo abbandonati al fato, siamo conosciuti e riconosciuti da un Dio, come persona con una intelligenza e un cuore. Nella storia è successo che un uomo si è presentato come il figlio di Dio per farsi conoscere dall'uomo. Il tempo nostro non è qualcosa che passa, ma qualcuno che viene». Il Meeting come sempre inizia anche un tour di presentazioni all'estero: dopo l'Egitto, sono in programma per gennaio Dublino e New York. Info su www.meetingrimini.org.

